

Gli ingegneri del Rinascimento : da Brunelleschi a Leonardo da Vinci

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Preface**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2000)**

Heft 3

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Gli Ingegneri del Rinascimento: da Brunelleschi a Leonardo da Vinci

Londra, *The Science Museum, Exhibition Road* (15 ottobre 1999 - 31 agosto 2000). Questo è l'indirizzo di una delle più belle esposizioni scientifiche degli ultimi anni. L'allestimento di Londra segue quelli già realizzati a Parigi, presso la Cité des Sciences et de l'Industrie, a Firenze, in Palazzo Strozzi, e a New York, presso il World Financial Center. Nelle prime tre sedi l'esposizione ha riscosso un notevole successo di critica e di pubblico. Dopo Londra è prevista la presentazione della mostra in Germania, in Giappone e in Svezia. L'allestimento londinese rappresenta la logica conclusione di un ciclo più che decennale di ricerche e di progetti espositivi sugli ingegneri del Rinascimento avviato fin dal 1985. Tappe importanti di questo processo di riflessione sono state la mostra Leonardo da Vinci: Engineer and Architect, allestita presso il Museum of Fine Arts di Montreal nel 1987, in collaborazione con Jean Guillaume, e l'esposizione promossa dall'Università di Siena nel quadro delle celebrazioni del 750mo anniversario della sua fondazione (Prima di Leonardo: Cultura delle macchine a Siena nel Rinascimento), inaugurata nel 1991 e dedicata ai grandi ingegneri senesi del Quattrocento.

Dopo i fortunati allestimenti di Parigi (Cité des Sciences et de l'Industrie), di Firenze (Palazzo Strozzi) e di New York (World Financial Center), che hanno riscosso un notevole successo di critica e di pubblico, l'esposizione viene adesso presentata a Londra.

La mostra si articola in tre sezioni, dedicate rispettivamente a Filippo Brunelleschi, agli ingegneri senesi (Taccola e Francesco di Giorgio) e, infine, a Leonardo da Vinci. Mediante grandi riproduzioni serigrafiche di notevole suggestione viene allestita un'elegante galleria decorata dai bellissimi «ritratti di macchine» eseguiti dai maggiori artisti-ingegneri del Quattrocento. Grazie alle applicazioni multimediali più avanzate (12 postazioni a disposizione dei visitatori), a questi «ritratti» di macchine viene conferito il movimento, consentendo anche al visitatore non specialista di comprenderne il funzionamento. È inoltre possibile, non solo ammirare molte decine di taccuini e di libri di bottega di Leonardo e dei suoi colleghi, pieni di disegni magistrali e di geniali note di meccanica applicata, ma anche sfogliarli a piacimento grazie a programmi multimediali, attingendo informazioni sui loro autori e sui dispositivi raffigurati.

Nella mostra sono infine esposti quasi cinquanta spettacolari modelli funzionanti delle macchine più suggestive costruite o ideate da Leonardo e dagli altri artisti-ingegneri del Quattrocento. I modelli, realizzati con i materiali e con le tecniche di costruzione utilizzate dagli stessi ingegneri rinascimentali, visualizzano la straordinaria capacità e le eccezionali aspettative di questi nuovi tecnici, che venivano rispecchiando nelle loro realizzazioni il desiderio di novità e di sviluppo di un'epoca eccezionale. Una dozzina di modellini in metallo, che affiancano quelli di più grandi dimensioni e che possono essere azionati liberamente, permettono ai visitatori di interagire con la mostra. I modelli delle macchine rinascimentali, insieme agli altri elementi espositivi, conducono il visitatore, da protagonista attivo, in un viaggio pieno di affascinanti scoperte dal quale esce una nuova immagine del Rinascimento, più ricca e articolata di quella tradizionale.

Accompagna l'esposizione un catalogo di 252 pagine con oltre 300 illustrazioni a colori. È disponibile anche un CD-ROM, che offre una versione digitale interattiva della mostra, integrata con una presentazione stimolante dei principali protagonisti delle tecniche del Rinascimento e con la ricostruzione multimediale delle loro imprese più spettacolari. Catalogo e CD-ROM sono pubblicati da Giunti Gruppo Editoriale, Firenze.

Questo numero di *Archi* è interamente dedicato alla presentazione dei protagonisti dell'esposizione: una sorta di aperitivo ad una visita che è quasi d'obbligo...